Nè dee far maraviglia se Rusticiano di Pisa scrives se in una lingua non sua Pochi anni innanzi Brunetto Latini aveva scelto il francese per iscrivere il suo Tesoro perchè la parleure en estoit plus délitable et plus com mune a toute gens L Armeno Aitone dettava nel 1307 la sua Storia Orientale in francese lingua che aveva ap preso in Cipro alla corte de Lusignani Rusticiano me desimo stese in quell idioma la compilazione de roman zi della Tavola Rotonda Lo stile n è quello stesso della relazione dei viaggi e l una e l altra delle due opere appalesano lo straniero poco perito in una lingua che non gli è famigliare Per le spedizioni degli Angioi ni nell Italia meridionale erasi resa comune nel secolo XIII la lingua francese nella nostra penisola Già per lo innanzi l avevano diffusa nell Oriente le Crociate e lo stabilimento di principi francesi a Gerusalemme ad An tiochia a Tripoli a Costantinopoli la si usava ne porti del Mediterraneo che più direttamente comunicavano col la Francia e in quell epoca che l Italia parlava tanti e co sì svariati dialetti e non aveva ancora che i primi rudi e lementi della feconda ed armoniosa lingua di Dante nes sun idioma era più del francese atto a diffondere la noti zia dei viaggi di Marco Polo Il libro di cui ci occupiamo è per ciò che concer ne lo stile molto conciso lo sviluppo delle idee espo ste dagli scrittori non era da essi ritenuto necessario per adattarsi al gusto dell ероса dovevano risvegliare l attenzione dei lettori colla novità e colla varietà dei racconti A primo aspetto la relazione di Polo presenterà qualche disordine il racconto rimane talora interrotto e quindi è ripreso ma una più attenta lettura mostrerà che quel disordine è solo apparente e che sempre si tro

va il filo quando si credeva averlo perduto Che se nel dipingerci gli avvenimenti più importanti del secolo e delle regioni in cui visse il viaggiatore non si attenne ri gorosamente all ordine cronologico ma spesso li presenta isolati tocca alla sana critica classificarli e determinarne la concatenazione Comunque però troppo succinta e forse incompleta questa relazione riempie molte lacune nella geografia nella storia nello studio degli uomini ed in quello della natura Noi tuttavia non faremo di Marco Polo nè un letterato nè un viaggiatore scientifico Le osservazioni sulla industria sul commercio e sulla navigazione de popoli asiatici dovevano specialmen te interessare ai Veneziani ch esercitavano in Levante un attivissimo commercio e coprivano delle loro vele i ma ri orientali Nè Polo ha mai perduto di vista queste fonti della pubblica prosperità Osservando nelle sue pe regrinazioni la varietà degli animali e delle piante e ogni specie di prodotti si arresta soltanto a quelli che per il loro valore e per la loro utilità potevano formar oggetto di traffico Tali erano perciò i diamanti di Mutfili i zaf firi i topazi i rubini di Seilan l oro di Zipangu e del l Indie e quello dei fiumi del Mangi e di Mien l acciaio di Cobian e di Cincitalas i lapislazuli di Tenduc le tur chine di Creman e di Caindu i balasci del Badascian i dia spri e le calcedonie di Pein e di Ciarcian le perle di Be talar la nafta d Armenia l incenso di Escier e di Dufar le pietre ardenti del Cataio l ambra di Madeigascar e di Zanguibar il gengiovo de confini del Mangi il rabar baro di Suciur e di Sugui l indaco di Coilon l ebano di Ciamba il muschio di Erginul e di Caindu le pelli del Tebet i cavalli di Turcomania e di Persia tali i pro dotti dell industria asiatica i tessuti d oro di Tenduc di Cacianfu di Saianfu di Nanghin di Cinghianfu e di